



COMUNE DI MATERA
SETTORE UNITA' DI MISSIONE MATERA 2019



PO FESR BASILICATA 2014 - 2020 - ITI MATERA - DGR 1135 24/11/2017

**RIQUALIFICAZIONE DELL'ASSE DI COLLEGAMENTO PIAZZA DELLA
VISITAZIONE - PIAZZA VITTORIO VENETO E AREE ADIACENTI**

**PROGETTO ESECUTIVO
PRIMO STRALCIO FUNZIONALE**

PROGETTISTA: Arch. Giuseppe GANDI
COLLABORATORI: Geom. Lorenzo NANNA Geom. Franco BELLO Geom. Lucio STIGLIANI
R.U.P.: Arch. Nunzio PAOLICELLI
VISTO: Ing. Marco TATARANNO Dirigente Unità di Missione Matera 2019

TAVOLA	SCALA	DATA	AGGIORNAMENTI	ARCHIVIO	DISEGNATORE
A.1		Dicembre 2018	Rev. 01		
	RELAZIONE PROGETTO ESECUTIVO				



COMUNE DI MATERA
UNITÀ DI MISSIONE MATERA 2019

PO FESR BASILICATA 2014-2020 – ITI MATERA – DGR 1135 DEL 24/11/2017

RELAZIONE GENERALE
E
QUADRO ECONOMICO

**RIQUALIFICAZIONE DELL'ASSE DI COLLEGAMENTO PIAZZA DELLA
VISITAZIONE – PIAZZA VITTORIO VENETO E AREE ADIACENTI”**

PRIMO STRALCIO FUNZIONALE

1. Il progetto di Piazza della Visitazione nel PO-FESR Basilicata 2014-2020

Con provvedimento n. 1135 del 24 ottobre 2017 la Giunta Regionale ha proceduto, tra l'altro, all'ammissione a finanziamento dell'operazione "Interventi su Piazza della Visitazione per la realizzazione di un polo multimodale, per l'incremento dell'attrattiva e valorizzazione della città di Matera" a valere sulle risorse finanziarie di cui al P.O. FESR Basilicata 2014-2020 – Asse 4 – Azione 4E 4.6.1 e Asse 5 – Azione 6C.6.7.1.

L'operazione si compone di tre progetti:

A – progetto afferente i lavori della stazione di Matera Centrale, avente quale beneficiario il Comune di Matera e quale soggetto attuatore le FAL s.p.a. di un importo pari a sette milioni di euro;

B – progetto afferente i lavori di piazza della Visitazione da realizzare entro febbraio 2019 avente quale beneficiario il MIBACT e quale soggetto attuatore Invitalia, dell'importo pari a tre

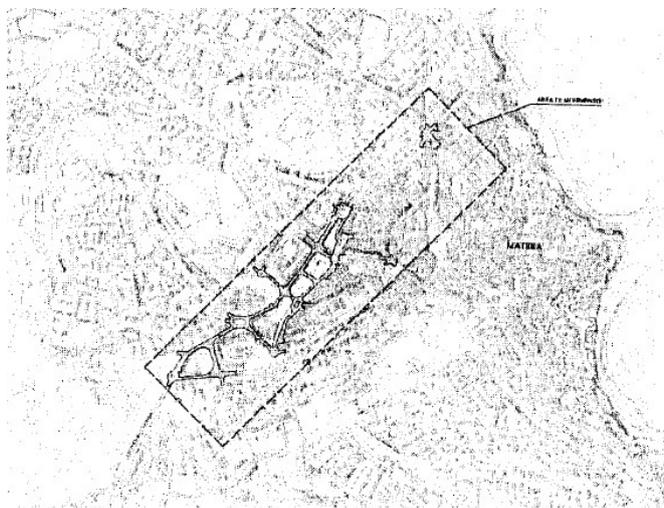
milioni e mezzo di euro, già inserito nel Contratto di Sviluppo Istituzionale sottoscritto in data 26 settembre 2017;

C – progetto afferente i lavori di completamento della piazza da realizzare successivamente al 2019 di importo pari a sei milioni di euro.

Il PO-FESR Basilicata 2014-2020 è attuato secondo le modalità dello strumento Investimenti Territoriali Integrati (ITI) ricorrendo a procedure negoziate, che come sancito dall'art. 36 del Regolamento UE n. 1303/2013, risultano eseguibili ove richiedano investimenti concorrenti del FSE, FESR o Fondo di Coesione nell'ambito di più assi prioritari di uno o più programmi operativi. I tre grandi progetti sopra richiamati, costituiscono parte integrante del Documento Strategico dell'ITI Sviluppo Urbano, per il quale il Comune di Matera, nell'ambito della avviata procedura negoziata con la regione Basilicata, è impegnato nella definizione dei contenuti, nel rispetto del PO-FESR Basilicata 2014-2020, per il quale si prevede in accordo con la DGR 1190/2016 l'attribuzione della dotazione finanziaria.

2. Metodologia ITI e proposta comunale per il polo multimodale di Piazza della Visitazione nel PO-FESR Basilicata 2014-2020

I tre progetti nell'ambito dell'ITI Sviluppo Urbano della Città di Matera sono stati considerati secondo un approccio integrato, in virtù del fondamentale ruolo di interconnessione che ciascuno di essi è chiamato a svolgere in termini prestazionali relativamente all'ambiente urbano, alle relazioni che innescano i sistemi dei servizi, all'assetto della mobilità, tutti fattori che coinvolgono flussi di utenza a molteplici livelli (abitanti, turisti, pedoni, visitatori, pendolari, studenti, lavoratori, automobilisti ...).



Perimetro di azione dell'ITI Sviluppo Urbano della Città di Matera

La proposta di *Investimento territoriale Integrato Sviluppo Urbano della Città di Matera* è stata configurata a partire dallo stato di fatto delle diverse componenti sistemiche interne al perimetro di azione dell'ITI (mobilità, servizi, spazi aperti, funzioni) evidenziandone le criticità e fissando gli obiettivi della riqualificazione. L'attività ricognitiva ha utilizzato dati empirici per quel che attiene l'assenza di qualità ambientale del grande spazio centrale (due ettari se si escludono le sedi attualmente impegnate dalla viabilità) che rappresenta il cuore dell'intervento, in ragione della sua posizione rispetto all'intero sistema

urbano e delle funzioni strategiche di rango sovralocale che già accoglie. Con riferimento allo stato di fatto del sistema della mobilità la proposta ha fatto ricorso al PUM vigente, del 2013, e nel dettaglio dello studio particolareggiato per l'area della stazione di Matera Centrale, non approvato, ma fonte di dati recenti, contenenti una dettagliata analisi del traffico automobilistico, del TPL, del ferro, dell'offerta e della domanda di sosta e contestuale individuazione delle maggiori criticità, che risultano riverberarsi anche all'esterno dell'ambito indagato, in maniera gravosa. Lo stato della pianificazione vigente è stato demandato alla verifica della disciplina del PRG e del Regolamento Urbanistico (RU) adottato. A partire dalle criticità emerse, la proposta formula una serie di azioni strategiche, in

coerenza con la Deliberazione di Giunta Comunale n. 258/2017 che si riportano di seguito nelle linee fondanti:

- riqualificazione e miglioramento dell'accessibilità pedonale alla stazione ferroviaria di Matera Centrale;
- riorganizzazione generale del TPL extraurbano e locale;
- razionalizzazione delle componenti di traffico sull'asse che collega piazza della Visitazione a via Vittorio Veneto, con riduzione dei punti di conflitto;
- miglioramento delle condizioni di traffico su via Lucana, anche in considerazione dell'aumento dei flussi pedonali verso i Sassi;
- individuazione di un nuovo assetto urbano per piazza della Visitazione intesa quale porta urbana centrale, a dominante verde (rigenerazione stazione e interventi di razionalizzazione della linea del ferro, nuovo assetto della viabilità, parco urbano).

Le azioni sopra indicate sono individuate nel rispetto dei requisiti di ammissibilità e dei criteri di selezione previsti per il PO FESR 2014/2020.

La proposta di *Investimento territoriale Integrato Sviluppo Urbano della Città di Matera* in parola è stata approvata dal Consiglio Comunale con Deliberazione n. 47 del 31.08.2018.

3. “Interventi su Piazza della Visitazione per la realizzazione di un polo multimodale, per l'incremento dell'attrattiva e valorizzazione della città di Matera”: i progetti

Con riferimento ai progetti inerenti gli interventi per la trasformazione dell'area di Piazza delle Visitazione si riporta di seguito lo stato dell'arte relativo al complesso iter procedurale, che vede coinvolta una platea istituzionale a più livelli, con differenti ruoli e attività.

Con DGR n. 458 del 2017 è stata prevista la possibilità di consentire un rapido avvio delle azioni ritenute strategiche dalla città di Matera, ammettendo a finanziamento, nelle more della definizione degli ITI Sviluppo Urbano, i progetti di rilevanza strategica e quelli immediatamente cantierabili, coerenti con il PO FESR Basilicata 2014-2020. A riguardo è intervenuto il D.L. 91/2017, convertito con L. 123/2017, che all'art. 7, comma 1-bis ha stabilito che “Per la realizzazione di interventi urgenti previsti per la città di Matera designata “*Capitale europea della cultura 2019*”, su richiesta del comune di Matera, si procede, entro trenta giorni dalla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto, alla sottoscrizione di un apposito Contratto istituzionale di sviluppo, che prevede come soggetto attuatore l'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo di impresa S.p.A.”

Il Comune di Matera in proposito ha richiesto al Governo l'attivazione delle procedure finalizzate alla stipula di un apposito Contratto Istituzionale di Sviluppo “Matera Capitale Europea della Cultura 2019”, il cui schema è stato approvato con DGR n. 969 del 25 settembre 2017 e sottoscritto all'indomani dalla Regione Basilicata, il Ministero per la Coesione Territoriale e il Mezzogiorno, il Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo, il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, il Comune di Matera, il Coordinatore per l'attuazione degli interventi strutturali degli eventi e delle iniziative per la città di Matera e l'Agenzia Nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'Impresa S.p.A. – INVITALIA.

A seguito dunque della Deliberazione della Giunta Regionale n. 1135 del 24.10.2017, come in incipit, è stata ammessa a finanziamento a valere sul PO-FESR l'intera operazione *“Interventi su Piazza della Visitazione per la realizzazione di un polo multimodale, per l'incremento dell'attrattiva e valorizzazione della città di Matera”*, composta dai tre progetti A, B, e C.

- Il progetto A, afferente i lavori della Stazione di Matera Centrale è stato approvato dalle FAL, in qualità di soggetto attuatore che ha avviato altresì le procedure di gara per la realizzazione;
- Il progetto B, afferente la prima parte degli interventi sull'area di Piazza della Visitazione, avente quale beneficiario il MIBACT e quale soggetto attuatore Invitalia; successivamente, nella seduta del 25 settembre c.a, a seguito di formale richiesta del Sindaco, il Tavolo Istituzionale del C.I.S. ha approvato la proposta di riassegnazione del succitato intervento denominato *“Piazza della Visitazione”* al Comune che, dunque, attualmente è nuovamente soggetto attuatore dell'intervento in parola;
- Il progetto C, afferente i lavori di completamento della piazza da realizzare successivamente al 2019.

Con la deliberazione di Giunta Comunale n. 174 del 30.04.2018 è stata approvata la scheda relativa al suddetto progetto C nella quale vengono declinati i seguenti tre interventi

- Realizzazione di un parcheggio per la sosta breve di bus (bus station) nell'area dell'*“Ex-centrale del latte”* - € 1.500.000,00
- Realizzazione di un Bus Terminal in via Aldo Moro - € 2.500.000,00
- Riqualificazione dell'asse di collegamento Piazza della Visitazione – Piazza Vittorio Veneto e aree adiacenti - € 2.000.000,00

L'ultimo intervento, il cui progetto preliminare è stato approvato con Deliberazione di Giunta Comunale n. 319 del 2.08.2018, si pone l'obiettivo di mettere in comunicazione, ricucendone funzioni e fruizione, Piazza della Visitazione e Piazza Vittorio Veneto.

Con deliberazione di Giunta Comunale n. 325 del 7.08.2018 è stata adottata specifica variazione del Programma Triennale delle OO.PP. 2018 – 20120 e la corrispondente variazione dell'Elenco annuale 2018 che comprendono, fra gli altri, l'intervento in parola. Risulta in corso la procedura di definitiva approvazione di detti strumenti di programmazione.

Con la Deliberazione di Consiglio Comunale n. 57 del 28.09.2018, la suddetta variazione al Programma Triennale delle OO.PP. pubbliche è stata formalmente approvata.

La presente relazione è parte integrante del progetto esecutivo relativo alla *“Riqualificazione dell'asse di collegamento Piazza della Visitazione – Piazza Vittorio Veneto e aree adiacenti”* - primo stralcio funzionale, ad attuazione ad opera del Comune di Matera, finanziato con fondi regionali per l'importo di € 1.150.000,00.

4. Obiettivi del progetto

L'intervento, nel suo complesso, è finalizzato alla riqualificazione delle seguenti n. 4 entità urbane:

- Piazza Matteotti;
- Via Don Minzoni;

- Piazza Mulino;
- Via Ascanio Persio.

Ciò in virtù del fatto che in Piazza della Visitazione risultano in corso rilevanti attività di riqualificazione mediante la realizzazione di un parco urbano intergenerazionale. Nella stessa stazione risultano, peraltro, in corso i lavori di ricostruzione della nuova stazione ferroviaria ad opera delle FAL (Ferrovie Appulo Lucane).

L'asse di collegamento in parola pertanto si configura come una emanazione di detta piazza/parco da inserire ed integrare nel più ampio ambito urbano costituito, per l'appunto da Piazza della Visitazione, Piazza Matteotti e snodi viari correlati.

In particolare gli interventi previsti nel predetto progetto preliminare approvato con D.G.C. n. 319/2018, sono quelli di seguito elencati.

Su Via Aldo Moro, in corrispondenza della Scuola La Torraca sarà realizzata una rotonda di smistamento del traffico in direzione Via Fratelli Rosselli. Sul margine nord di Piazza Matteotti, in fregio alle aree dell'agenzia del Territorio sarà realizzato un tratto di strada che collegherà Via Roma a detta Rotonda.

Scendendo, si provvederà a riqualificare Via Don Minzoni e Via Ascanio Persio rifacendo le pavimentazioni sia carrabili (con conglomerato bituminoso) che pedonali (in pietra). A tal riguardo si specifica che si darà molto rilievo al transito dei pedoni (riducendo la larghezza dell'attuale carreggiata riservata ai veicoli), al fine di assicurare la fruizione di tali arterie da parte dei pedoni in transito da e per Piazza Vittorio Veneto con provenienza Piazza della Visitazione (e quindi anche dalla stazione ferroviaria).

Il progetto prevede inoltre la riqualificazione di Piazza Mulino attualmente fortemente degradata a causa del distacco di grandi quantità di rivestimenti in pietra, della diffusa presenza di avvallamenti, lesioni nella pavimentazione, ecc.; è prevista anche la riattazione della fontana ivi ubicata.

5. Suddivisione in lotti – primo stralcio funzionale

Per l'attuazione dell'intervento il Comune, nel progetto preliminare, si è riservata la facoltà di procedere per il tramite di n. 2 o più progetti stralcio successivi.

Ciò in ragione del fatto che alcune delle opere previste (Via Don Minzoni, Piazza Mulino e Via Ascanio Persio) sono immediatamente realizzabili. Le restanti opere invece, (prolungamento di Via Roma e lo snodo viario Via Aldo Moro – Via Fratelli Rosselli) sono direttamente interconnesse alle soluzioni progettuali che verranno definitivamente adottate per il progetto in corso di redazione /approvazione relativo all'ambito urbano costituito da Piazza della Visitazione – Piazza Matteotti di cui costituiscono integrazione e completamento.

Si fa notare al riguardo, che Piazza della Visitazione, da un punto di vista urbanistico, funzionale, ambientale, paesaggistico ed anche viabilistico è inserita in un ambito di maggiori dimensioni che comprende anche Piazza Matteotti ed altre aree contermini. Tale ambito, così definito dallo stesso PRG

nonché dall'adottato RU, rappresenta un unicum (unità minima di intervento) e come tale va progettato. Questa, peraltro, è la direzione chiaramente tracciata dal Prof. Nigro (redattore sia del PRG che del RU) nel parere del 2 agosto 2018, a tal riguardo chiamato ad esprimersi dall'Ufficio Urbanistica del Comune: il complessivo ambito territoriale di Piazza della Visitazione, così come perimetrato dai citati PRG e RU, qualora si proceda per opera della mano pubblica, può essere attuato con gli strumenti propri dei lavori pubblici (Codice dei Contratti) a patto che venga predisposto uno studio di fattibilità tecnica ed economica (o progetto preliminare) esteso all'intera area d'intervento, salva la possibilità di procedere, nell'attuazione, per successivi stralci funzionali.

Per Piazza Mulino si segnala la necessità di portare a termine la procedura di acquisizione al patrimonio pubblico per effetto di specifici atti convenzionali intervenuti con la proprietà delle aree all'epoca della realizzazione del comparto edilizio di riferimento.

In ragione di dette previsioni è stato predisposto il progetto di cui la presente relazione costituisce parte integrante che prevede la realizzazione del primo stralcio funzionale costituito da Via Don Minzoni e Via Ascanio Persio con il relativo nodo di interconnessione. In questa fase non si prenderà, dunque, in considerazione la realizzazione della rotonda davanti alla Scuola La Torraca con correlare opere di riqualificazione di Piazza Matteotti; ciò in attesa della definizione del progetto integrato di Piazza Visitazione.

6. Descrizione del progetto

Nel dettaglio le lavorazioni previste sono le seguenti.

Via Don Minzoni e Via Ascanio Persio verranno completamente rifatte. Si prevede la demolizione degli attuali marciapiedi e delle attuali sedi stradali e l'espianto delle piante di oleandro (n. 45) attualmente a dimora (solo lungo Via Don Minzoni), affette da patologie vegetative di varia natura.

Le due strade saranno ricostituite fornendo alle stesse le sembianze di un lungo boulevard che attraversa l'incrocio con via Lucana e permette il collegamento fra Piazza della Visitazione e Piazza Vittorio Veneto costituendo, dunque, un percorso privilegiato di connessione urbana dedicato principalmente ai pedoni.

La carreggiata è previsto che venga realizzata lungo un unico piano, ovvero senza la realizzazione dei marciapiedi, attestandosi sulla quota di quelli attualmente esistenti (anche al fine di non creare problemi agli ingressi ubicati lungo il tracciato).

La viabilità pedonale sarà separata da quella veicolare con una differenziazione materia (basolato in pietra calcarea per la prima e conglomerato bituminoso per la seconda) e mediante l'apposizione di dissuasori da realizzarsi con paletti metallici in ferro brunito.

Lungo via Don Manzoni, approfittando della sua larghezza di circa 15 metri, sarà realizzato – scendendo da Piazza della Visitazione - un percorso pedonale molto ampio sul lato sx (circa 6m), poi un nastro di neri (circa 4 m) adibito alla circolazione dei veicoli ed infine, fino ai palazzi ubicati sul lato dx, un ulteriore percorso pedonale sempre in basolato di circa 5m al cui interno sarà, tuttavia, ricavata

anche una fila di parcheggi in linea. Le linee di separazione delle varie parti descritte saranno demarcate utilizzando pietre grigie (del tipo già utilizzato in Piazza Vittorio Veneto).

Sul lato largo del boulevard saranno realizzate delle aiuole rettangolari in cui saranno poste a dimora essenze ad alto fusto e posizionate panchine per la fruizione dei luoghi.

Sotto l'aspetto impiantistico saranno completamente rifatti l'impianto di pubblica illuminazione e l'impianto di distribuzione dell'acqua potabile.

Quanto al primo si è previsto di posizionare sul lato sinistro (a scendere) una fila di organi illuminanti a 2 bracci, mentre sul lato dx una fila di organi illuminanti singoli. In ogni caso con un passo pari a circa 22 m. Saranno completamente rifatti i cavidotti ed ogni altra opera per dare l'opera finita in ogni sua parte.

Per quanto riguarda il secondo, si provvederà a posizionare in corrispondenza del nastro stradale di nuova realizzazione un tronco idrico che sostituisce quello attualmente esistente provvedendo ad allacciare tutti gli impianti privati ivi presenti. Il tronco idrico sarà un fi 80 in ghisa sferoidale esattamente pari (in termini geometrici) a quello attualmente presente (in ghisa grigia) che però risale agli anni '40 e , quindi, non garantisce più la necessaria affidabilità.

L'intervento su Via Ascanio Persio sarà realizzato con la stessa filosofia costruttiva appena descritta. Dal momento, tuttavia, che la sua dimensione è di circa 9 metri, non sarà realizzata la fila di parcheggi ed anche la zona pedonale sarà ridotta. Saranno ugualmente posti a dimora alberature ad alto fusto ma non saranno posizionate sedute.

Saranno realizzate anche in questo caso l'impianto della pubblica illuminazione (utilizzando organi illuminanti doppi posti sul lato destro a scendere ad una distanza di circa 22 metri) e l'impianto di captazione delle acque meteoriche.

Sia in Via Don Minzoni che in Via Ascanio Persio, sul margine della carreggiata stradale, lungo le latitanti zanelle, saranno posizionate apposite griglie in ghisa sferoidale per la captazione delle acque. Le nuove griglie convogliano le acque raccolte a ai collettori fognari attualmente esistenti. Nella sostanza verranno soltanto cambiate le caditoie (con i relativi pozzetti) spostandole di qualche metro (eventualmente) per renderle architettonicamente e funzionalmente più idonee per lo scopo, ma il sistema di allontanamento delle acque rimarrà invariato.

Particolare rilievo sarà dato all'incrocio con Via Lucana.

La quota del boulevard di nuova realizzazione, essendo attestata sull'attuale quota dei marciapiedi risulterà circa 15 centimetri più alta di quella dell'attuale sede viaria di Via Lucana; ciò volendo dare il segno della predominanza del boulevard rispetto alla via incrociata e al fine soprattutto di mettere in sicurezza quanto più possibile il corposo flusso di pedoni che si riversa in tale snodo per attraversare la suddetta via.

Percorrendo Via Luca ed attraversando l'incrocio i veicoli intercetteranno, quindi, un innalzamento della piattaforma viabile affrontando prima uno scivolo, di adeguata pendenza, in salita e, dopo aver oltrepassato l'incrocio, uno scivolo in discesa.

Nell'incrocio in parola troveranno allocazione, inoltre, n. 5 attraversamenti pedonali la cui pavimentazione sarà realizzata in cubetti di pietra: pietra calcarea di colore chiaro per disegnare le strisce pedonali e porfido per la circostante matrice. Ciò per dare il necessario decoro architettonico all'intervento ed anche per creare una differenziazione materica utile a configurare una via preferenziale per i pedoni aumentandone il livello di sicurezza. Ulteriori attraversamenti pedonali saranno eseguiti, con la stessa tecnologia, lungo tutto il percorso in parola.

Tutte le opere verranno realizzate nel rispetto della corrente regola dell'arte ed utilizzando materiali conformi alla normativa vigente.

Le lavorazioni verranno effettuate, altresì, nel rispetto delle vigenti norme in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro.

Il tutto secondo gli elaborati grafici e gli elaborati tecnico-documentali, parte integrante e sostanziale del presente progetto, composto dei seguenti elaborati:

- Tav. A.01 - Relazione Generale e Quadro Economico;
- Tav. A.02.1 – Relazione specialistica rete idrico fognaria;
- Tav. A.02.2 – Relazione specialistica impianto elettrico e illuminazione pubblica;
- Tav. A.03 – Elenco Prezzi ed analisi dei prezzi;
- Tav. A.04 – Computo metrico e Oneri della Sicurezza;
- Tav. A.05 – Stima Incidenza della Mano d'opera;
- Tav. A.06 – Capitolato Speciale d'Appalto;
- Tav. A.07 – Piano di Sicurezza e Coordinamento;
- Tav. A.08 – Cronoprogramma;
- Tav. A.09 – Piano di manutenzione;
- Tav. A.10 – Schema contratto;
- Tav. 1 – Inquadramento territoriale;
- Tav. 2 – Stato di Fatto – Planimetria – documentazione fotografica;
- Tav. 3 – Progetto – Planimetria generale;
- Tav. 4 – Progetto – Sezione Stradale Tipo Via Don Minzoni;
- Tav. 5 – Progetto – Sezione Stradale Tipo Via Ascanio Persio;
- Tav. 6.1 – Progetto – Impianto captazione acque meteoriche;
- Tav. 6.2 – Progetto – Impianto pubblica illuminazione;
- Tav. 6.3 – Progetto – Impianto rete idrica;
- Tav. 7 – Progetto - Particolari costruttivi.
- Tav. 8 – Planimetria interferenze reti e impianti esistenti
- Tav. 9 – Sezioni stradali

7. Interferenze

Nella Tav. 8 denominata “Planimetria interferenze reti e impianti esistenti” sono state riportate le indicazioni dei sottoservizi presenti nelle aree di intervento che di seguito si elencano:

- Acquedotto Lucano: acquedotto e fognatura;
- Enel: cavidotti elettrici interrati;
- Italgas: condotte del metano interrate;
- Comune di Matera: cavidotti pubblica illuminazione.

Gli elaborati sono stati predisposti sulla base delle indicazioni fornite dai relativi gestori sulla scorta di informazioni e planimetriche in loro possesso e delle evidenze riscontrabili in sito.

In ogni caso rimane onere e cura dell'appaltatore, senza nessun maggiore onere per la stazione appaltante, verificare in situ gli andamenti succitati procedendo in ogni caso alla effettuazione degli scavi previsti ed ogni altra necessaria attività di cantiere con la dovuta cautela e prudenza.

8. Ubicazione e vincoli

L'intervento è localizzato all'interno del territorio del Comune di Matera, nel centro della città, a ridosso del Rione Sassi.

Dal momento che non si generano contrasti fra l'intervento in oggetto e le previsioni dello strumento urbanistico adottato, le norme di salvaguardia di cui all' art. 12, comma 3 del DPR 380/2003 non trovano applicazione nel caso di specie.

L'intervento ricade principalmente su strade pubbliche.

Il sito come individuato:

- non ricade in aree a pericolosità idraulica o geomorfologica ai sensi del P.A.I vigente (fonte RSDI Basilicata)
- non ricade in area vincolata ai sensi del D.lgs. 42/04;

Ricadendo le aree di intervento all'interno della fascia di 5 km esterna alle aree SIC ZPS “Gravina di Matera”, con nota Prot. 59136 del 6.08.2018 è stato richiesto specifico parere preventivo all'Ufficio Compatibilità Ambientale della Regione Basilicata inteso a valutare la eventuale sussistenza dell'obbligo di assoggettarsi alle procedure VINCA (Valutazione di Incidenza Ambientale) di cui al D.P.R. n. 357/1997 ed alla D.G.R. n. 2454 del 22/12/2003. L'ufficio adito con nota Prot. 146695 del 4.09.2018, ha comunicato l'insussistenza di tali obblighi e la conseguente archiviazione della richiesta.

9. Fattibilità ambientale

Gli interventi previsti nel progetto sono tesi alla riqualificazione naturalistica di spazi urbani già esistenti. Si caratterizzano, dunque, per la loro funzione di riqualificazione degli ambiti territoriali di riferimento senza prevedere altresì, l'implementazione di nuovi volumi ma piccoli elementi di arredo urbano perfettamente integrati nel parco che si intende realizzare.

Ne consegue che l'intervento nel suo complesso non produce alcun impatto di rilievo sul contesto ambientale in cui è inserito.

Anche le lavorazioni previste non si prevede che possano creare impatti rilevabili sull'ambiente sia pur temporanei (durante l'esecuzione di lavori), trattandosi di lavorazioni del tutto standardizzate.

L'intervento in parola risulta, dunque, del tutto compatibile con l'ambiente circostante e, dunque fattibile e a tutti gli effetti sotto il profilo della tutela dell'ambiente.

10. Stima dei costi e quadro economico

Si riporta di seguito il Quadro economico della spesa generale per l'esecuzione dei lavori necessari per la realizzazione del progetto.

La spesa generale di cui sopra è individuata dalle seguenti voci:

- a) COSTO DELL'OPERA, comprende la spesa per la esecuzione di tutti i lavori e i costi per la sicurezza.
- b) SOMME A DISPOSIZIONE, comprendente le prestazioni e le provviste necessarie per dare l'Opera finita a regola d'arte, completa di ogni parte, degli allacciamenti alle reti dei servizi pubblici, dei collaudi, di tutte le certificazioni ed autorizzazioni varie all'uso, funzionante e agibile.

Il costo dell'opera è determinato con metodo analitico, applicando singoli prezzi derivati dal Prezziario Regione Basilica 2018, e da analisi prezzi, per le lavorazioni non presenti nel Prezziario.

In base all'avanzamento dei lavori, per esigenze di gestione del cantiere, il direttore dei lavori, d'intesa con il coordinatore per la sicurezza in fase di esecuzione, avrà facoltà di disporre, anche ai fini del rispetto dei tempi contrattualmente previsti per la realizzazione dell'opera funzionale, come noto, allo svolgimento delle manifestazioni di Matera 2019 e, quindi, di grande urgenza, che le lavorazioni siano eseguite in più turni lavorativi. La ditta aggiudicataria in tal caso, sarà, dunque, obbligata ad effettuare le lavorazioni previste raddoppiando o triplicando il numero di maestranze (e squadre) organizzandole, rispettivamente, in due o tre turni lavorativi successivi anche nei giorni festivi.

In tal caso saranno riconosciute le maggiorazioni previste dal contratto collettivo nazionale di lavoro (C.C.N.L.) relativamente al costo dell'incidenza della mano d'opera (IMO) stimata negli elaborati di progetto e riferibile alle lavorazioni eseguite in orario notturno o festivo.

L'importo complessivo dell'intervento è pari ad € 1.200.000,00 secondo il quadro economico che allegato alla presente relazione tecnico illustrativa ne costituisce parte integrale e sostanziale.

Matera, dicembre 2018

Il Tecnico

**RIQUALIFICAZIONE DELL'ASSE DI COLLEGAMENTO PIAZZA DELLA VISITAZIONE -
PIAZZA VITTORIO VENETO E AREE ADIACENTI
PRIMO STRALCIO FUNZIONALE
QUADRO ECONOMICO**

Voci	Importi €
A- LAVORI	
1) Lavori	€ 936.450,00
4) Oneri della sicurezza, non soggetti a ribasso d'asta	€ 23.500,00
Totale lavori di progetto comprensivi oneri sicurezza	€ 959.950,00
B - SOMME A DISPOSIZIONE DELLA STAZIONE APPALTANTE	
1) Lavori in economia, previsti in progetto ed esclusi dall'appalto, ivi inclusi i rimborsi previa fattura	€ 25.000,00
2) Allacciamenti ai pubblici servizi (IVA compresa) - compreso allacci idrici e fognari	€ 5.000,00
3) Imprevisti	€ 23.000,00
4) Acquisizione di aree o immobili e pertinenti indennizzi	
5) Espropriazione di aree o immobili e pertinenti indennizzi	
6) Accantonamento	
7) Spese per pubblicità e, ove previsto, per opere artistiche	€ 2.296,00
8) Spese di cui agli articoli 90, comma 5, e 92, comma 7-bis , del codice	
9) Spese connesse all'attuazione e gestione dell'appalto , di cui:	
a) Rilievi e indagini, comprese le eventuali prove di laboratorio per materiali (spese per accertamenti di laboratorio), di cui all'articolo 16, comma 1, lettera b), punto 11 del DPR n. 207/2010	€ 3.000,00
b) Spese tecniche relative alla progettazione, alle necessarie attività preliminari, al coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, alle conferenze di servizi, alla direzione lavori e al coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione, all'assistenza giornaliera e contabilità, liquidazione e assistenza ai collaudi, compresa INARCASSA.	
c) Importo relativo all'incentivo di cui all'articolo 92, comma 5, del codice , nella misura corrispondente alle prestazioni che dovranno essere svolte dal personale dipendente	€ 19.199,00
d) Spese per attività tecnico amministrative connesse alla progettazione, di supporto al responsabile del procedimento, e di verifica e validazione	
e) Eventuali spese per commissioni giudicatrici	
f) Verifiche tecniche previste dal capitolato speciale d'appalto, incluse le spese per le verifiche ordinate dal direttore lavori di cui all'articolo 148, comma 4, del DPR n. 207/2010	€ 5.000,00
g) Spese per collaudi (collaudo tecnico amministrativo, collaudo statico ed altri eventuali collaudi specialistici, compresa alta sorveglianza acquedotto lucano)	€ 5.000,00
h) I.V.A. sulle spese connesse all'attuazione e gestione dell'appalto (9a - 9b - 9g)	€ 1.760,00
Totale "Spese connesse all'attuazione e gestione dell'appalto" (a+b+c+d+e+f+g+h)	€ 33.959,00

10) I.V.A. sui lavori	€ 95.995,00
11) I.V.A. sulle altre voci delle somme a disposizione della stazione appaltante (10% di B 3 e B1))	€ 4.800,00
12) Eventuali altre imposte e contributi dovuti per legge	
Totale "Somme a disposizione" (somma da 1 a 12)	€ 190.050,00
C - Beni/forniture funzionali alla realizzazione dell'opera	
COSTO COMPLESSIVO PROGETTO (A + B + C)	€ 1.150.000,00

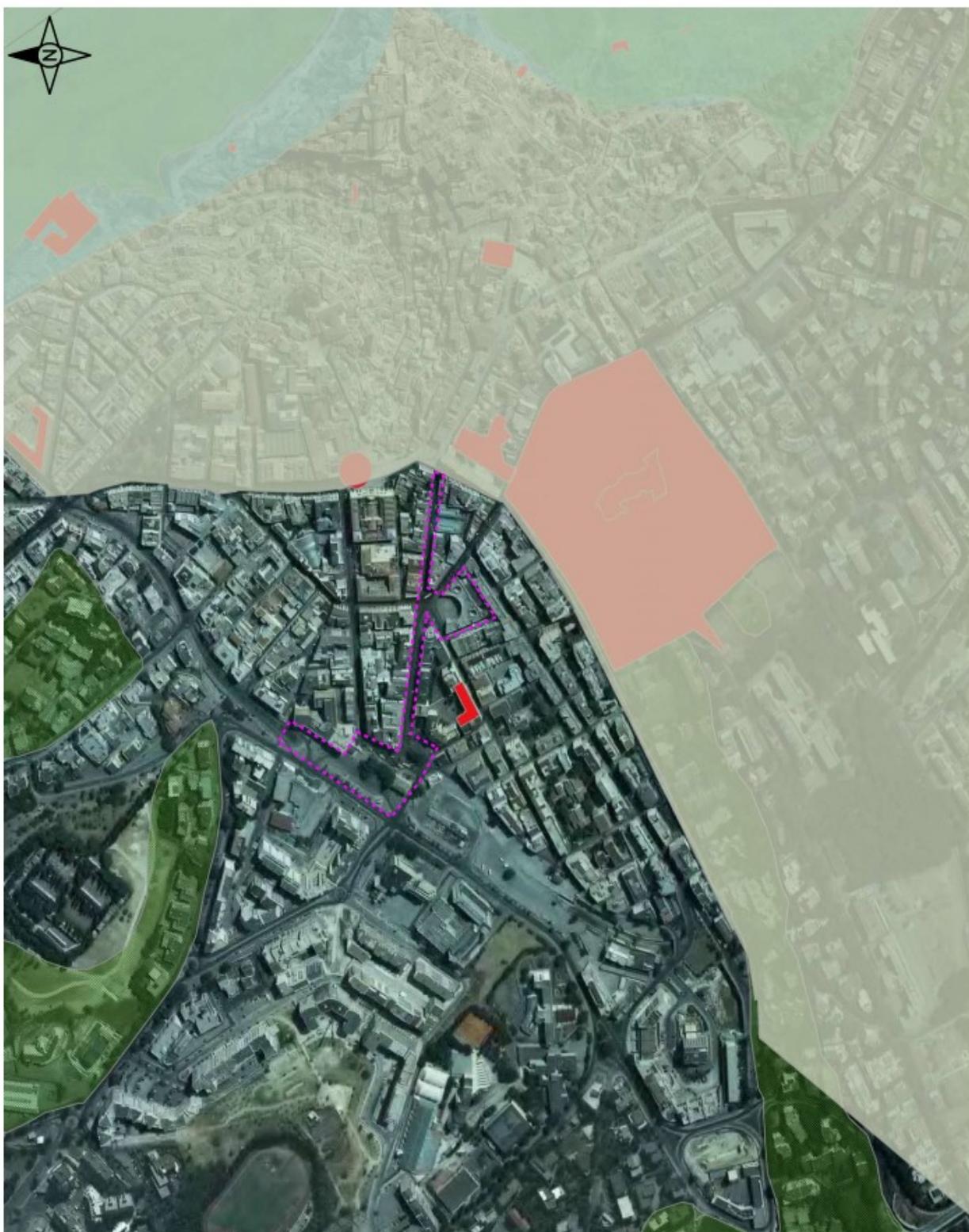


TAVOLA DEI VINCOLI

Scala 1:5000

REA D'INTERVENTO



INCOLI INTERFERENTI: NESSUNO

Beni Paesaggistici D. Lgs42/04 art. 136	[Light blue square]
Beni Monumentali D. Lgs42/04 art. 10	[Red square]
Rete Natura 2000: ZPS	[Green square with diagonal lines]
Rete Natura 2000: ZSC	[Green square with diagonal lines]
D. Lgs 42/04: Acque Pubbliche	[Light blue square]
Aree sensibili	[Light blue square]
Categorie	[Light blue square]
Aree con criticità media o elevata	[Orange square]
Aree con criticità moderata	[Green square with diagonal lines]